

## Prezzi agricoli trasparenti, in cantiere nuove misure della Commissione Ue

Più trasparenza nella formazione dei prezzi dei prodotti agricoli per garantire una maggiore equità e vantaggi per gli agricoltori. E' l'impegno assunto dalla Commissione Ue che ha concordato l'11 settembre scorso una serie di misure con gli Stati membri. Si parte con carni, latticini, vino, cereali, semi oleosi proteine, ortofrutta, olio d'oliva e zucchero. Le misure saranno adottate dalla Commissione nelle prossime settimane e si applicheranno dal 1 ° gennaio 2021. La raccolta di dati – spiega una nota della Commissione - si baserà su sistemi e procedure già in atto, utilizzati dagli operatori e dagli Stati membri per comunicare informazioni di mercato alla Commissione. Ciascuno Stato membro sarà responsabile della raccolta di dati sui prezzi e sul mercato. I dati forniti alla Commissione saranno disponibili sul portale di dati agroalimentari e sugli Osservatori del mercato Ue. L'obiettivo è di fornire tutte le informazioni che consentiranno di rendere trasparente il funzionamento della formazione dei prezzi lungo la filiera consentendo così alle aziende agricole di programmare meglio l'attività e affrontare i rischi. Un intervento che va a completare il percorso avviato con la direttiva di contrasto alle pratiche commerciali sleali e i miglioramenti apportati alle norme delle organizzazioni dei produttori. Un impianto che dovrebbe rafforzare il ruolo degli agricoltori nella catena di approvvigionamento. Già oggi, ricorda la Commissione Ue, sono disponibili molte informazioni sui mercati agricoli, ma si rilevano però carenze su quelle relative alla trasformazione e alla vendita al dettaglio "creando così - si legge nel documento – un'asimmetria delle informazioni tra gli agricoltori e altri attori della catena di approvvigionamento alimentare che può mettere gli agricoltori in una posizione di svantaggio significativo quando fanno affari con gli altri". Il miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore dovrebbe essere poi un obiettivo della Politica agricola comune